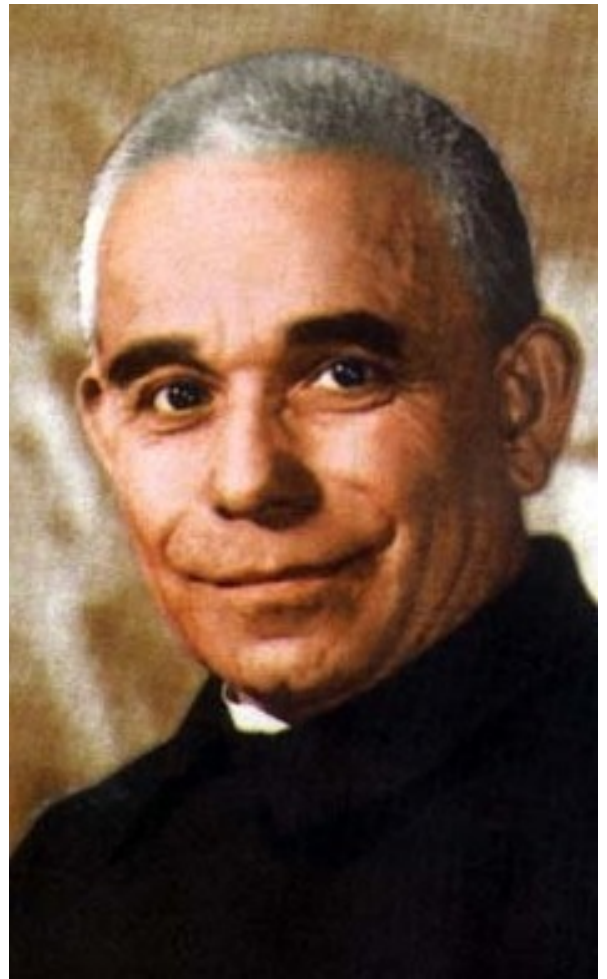


SAN LUIGI ORIONE,

SACERDOTE

16 Maggio - memoria



Luigi (Pontecurone, Al, 1872 - Sanremo, Im, 12 marzo 1940) fu alunno a Torino di S. Giovanni Bosco e quindi entrò nel seminario di Tortona, dove ancora seminarista si diede all'educazione cristiana dei ragazzi. In occasione di terremoti calamitosi si distinse in ogni iniziativa di soccorso. Ispirandosi a S. Giuseppe Cottolengo avviò molte opere di carità, per sostenere le quali fondò i Figli della Divina Provvidenza e le Piccole Suore Missionarie della Carità. Diffuse le sue Congregazioni e le sue opere nelle missioni specie in America Latina. Negli ultimi tre anni di vita visitò frequentemente il Piccolo Cottolengo di Genova, città che amò di predilezione.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Lc 4,18

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio. (*T.P.* Alleluia).

COLLETTA

O Dio, che hai concesso a san Luigi Orione, sacerdote,
di amare il Cristo tuo Figlio nella persona dei poveri
e di formarlo nel cuore dei giovani,
dona a noi di esercitare come lui le opere di misericordia,
per far sperimentare ai fratelli la tenerezza della tua Provvidenza
e la maternità della Chiesa.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Lectures dal giorno corrente o le seguenti.

*La carità non avrà mai fine.**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 132 (133)

R/ Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Ecco com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme.

R/

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

R/

È come la rugiada dell'Ermon
che scende sui monti di Sion.

R/

Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

R/

>>>

R/ Alleluia, alleluia.

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

R/ Alleluia.

VANGELO

(Mt 25,31-40.46)

Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". E i giusti se ne andranno alla vita eterna».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Concedi a noi, o Padre,
di unire le nostre offerte al sacrificio del tuo Figlio
con quell'amore ai fratelli che meritò a san Luigi Orione, sacerdote,
di offrire se stesso con Cristo per l'umana redenzione.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

del Tempo di Pasqua o dei Santi

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 13,35

Da questo sapranno che siete miei discepoli,
se avrete amore gli uni per gli altri. (*T.P.* Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Concedi ai tuoi figli, Signore,
di nutrirsi sempre del pane di vita e del calice della salvezza,
che sostennero san Luigi Orione sacerdote
nell'impegno di rinnovare ogni cosa in Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.